

## ORDINE DEL GIORNO

Al PDL 261 – Assestamento al bilancio 2015/2017 –  
I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali”

**Oggetto: Risorse per lo sviluppo del territorio montano.**

### Il Consiglio Regionale della Lombardia

**Premesso che** la situazione della montagna lombarda rivela un **territorio ricco di risorse ed opportunità**, ma fragile e dal delicato equilibrio, di cui grande priorità assume il mantenimento di adeguati livelli di servizi alla popolazione: la domanda e l’offerta di servizi così come la dotazione di infrastrutture, sono infatti strettamente correlate al mantenimento di un adeguato livello di qualità della vita e alla riduzione del grado di isolamento sofferto soprattutto dalle aree più disagiate;

#### Ricordato che:

. la montagna appare nel contesto normativo nazionale sin dalla Costituzione che all’art. 44 recita *“Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali (...) la legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane”*;

. le leggi in materia di montagna a partire dal secondo dopoguerra fino ad oggi hanno delineato un importante percorso sia di conoscenza che di crescita, sviluppo e salvaguardia del territorio montano;

. Regione Lombardia dal punto di vista normativo è intervenuta in tal senso con una serie di norme, tra le quali:

- **la L.R. 15 ottobre 2007, n. 25** “Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani”, che all’art. 1, comma 1, prevede:

*“La Regione riconosce nei territori montani una risorsa prioritaria di interesse regionale, si impegna a tutelarne gli aspetti paesaggistici ed i valori identitari, morfologici, culturali ed etici nonché a promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, nel rispetto della complessità degli equilibri ambientali e territoriali”*;

e che all’art. 4 **istituisce il “Fondo regionale per la montagna”** per il finanziamento di progetti di sviluppo del territorio montano;

- **la recente L.R. 8 luglio 2015, n. 19** “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#) (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” che **ha riportato l’attenzione sulla specificità del territorio montano riconoscendo forme particolari di autonomia alla Provincia di Sondrio**, che consentono la destinazione ai territori di importi equivalenti agli introiti dei canoni relativi alle derivazioni di acque pubbliche, e **l’introduzione di indici premiali** applicabili nella concessione di sovvenzioni, contributi e ausili finanziari alle persone fisiche, ai titolari di attività economiche e alle associazioni, **per il restante territorio montano lombardo**;

#### **Considerato che:**

- dall'analisi effettuata dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione nel giugno 2012 è possibile rilevare come i **Comuni montani lombardi nella classificazione per aree di svantaggio rientrano per l'80% nelle categorie di svantaggio medio (43%) ed elevato (37%) e la rilevanza in termini di popolazione ed enti locali interessati è significativa non solo nella Provincia di Sondrio** (che registra il coinvolgimento di 76 Comuni ed una popolazione di 147.843 abitanti) ma anche nelle restanti province montane come Brescia (82 Comuni – Popolazione 194.528 abitanti), Bergamo (115 Comuni – 205.545 abitanti), oltre a Como (78 Comuni – Popolazione 85.024) e alle Province di Lecco, Varese e Pavia;
- il Fondo regionale per la montagna, finalizzato a promuovere un complesso di interventi speciali che spaziano in vari campi, dalla viabilità alla mitigazione del rischio idrogeologico, agli interventi volti alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, **rappresenta una importante fonte di finanziamento e uno strumento consolidato a supporto delle realtà locali;**

**Vista la DGR 2538 del 17.10.2014** “Preso atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Garavaglia e il Sottosegretario Parolo avente oggetto: *‘Effetti delle misure di contenimento della spesa regionale sui programmi integrati di sviluppo locale per la montagna (PISL Montagna)’*” che in relazione alle risorse del Fondo regionale per la montagna precisa quanto segue:

*“[...] le risorse regionali del capitolo relativo al Fondo regionale per la montagna di cui alla L.R. 25/2007 – basate su mutuo – appaiono certe solo per l'esercizio finanziario 2015, e non anche per le annualità successive [...]”*

E conclude sottolineando che:

*“Considerato che il territorio montano occupa oltre il 40% dell'intera superficie regionale, si dovranno assumere tutte le iniziative necessarie affinché vengano individuati gli idonei mezzi di mantenimento del Fondo regionale per la montagna, di cui all'articolo 4 della L.R. 25/2007, al fine di poter garantire la prosecuzione degli interventi di finanziamento dei progetti di sviluppo del territorio montano”;*

#### **Preso atto infine che:**

- l'Italia è, nel settore idroelettrico, tra le prime nazioni europee per produzione e per potenza installata ed a livello nazionale è la Lombardia a detenere tale primato;
- i grandi impianti ad uso idroelettrico in Lombardia (73 in totale) sono situati in prevalenza nel territorio montano;

**Ritenuto quindi** importante concepire i canoni per le grandi derivazioni ad uso idroelettrico come leve per lo sviluppo locale del territorio montano;

#### **Impegna la Giunta Regionale**

- A dedicare priorità e urgenza all'individuazione dei mezzi idonei al mantenimento del Fondo regionale per la montagna a partire dal 2016;
- A destinare agli enti locali delle province montane lombarde ed alle loro aggregazioni, un importo equivalente al 100% degli introiti dei canoni relativi alle concessioni di grandi derivazioni ad uso idroelettrico site nel territorio montano lombardo;

- Ad assumere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, tutte le iniziative necessarie affinché vengano attivate le procedure per accedere ad ulteriori risorse comunitarie a favore della montagna, a partire dalle opportunità offerte dal Programma Life che prevede le prossime scadenze nei mesi di settembre/ottobre 2015;
- A monitorare periodicamente sugli sviluppi integrando la relazione di cui all'art. 9 (Clausola valutativa) della L.R. 25/2007 con quanto previsto dal presente ordine del giorno.

Jacopo Scandella

Corrado Tomasi

Marco Carra

Agostino Alloni

Giuseppe Villani

Massimo D'Avolio

Mario Barboni

Laura Barzaghi

Milano, 28 luglio 2015